

Siracusa City Green, ecco il logo: i cittadini hanno scelto “Muoviamoci”

Sarà il logo “MUOVIAMOCI” ad accompagnare le azioni di “Siracusa City Green”, il programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile. Lo hanno decretato le migliaia di cittadini che hanno partecipato al contest tra tre immagini lanciato lo scorso 20 agosto dall’amministrazione comunale.

Questa la descrizione con la quale i proponenti hanno accompagnato il logo vincitore: “Dagli studi geometrici di Archimede, si estrapola il concetto di spirale e lo si forgia alla nuova mobilità sostenibile della nostra città. La spirale termina all’estremità con un cuore perché MUOVIAMOCI non è un movimento caotico e distratto, è un invito a muoversi con intelligenza, rispetto e cura della propria città e delle persone presenti. È un’esortazione alla condivisione di buone pratiche, alla partecipazione democratica e alla progettazione di un futuro sostenibile che sia peculiarità di Siracusa che, ancora una volta, si conferma città all’avanguardia e porta delle meraviglie, epicentro del Mediterraneo”.

“È stata un’ulteriore dimostrazione di volontà di partecipazione dei nostri concittadini – dichiara il Sindaco di Siracusa, Francesco Italia -. Una fetta sempre maggiore di siracusani dimostra di volere condividere con l’Amministrazione la direzione indicata dall’Europa per ridurre l’inquinamento e migliorare la qualità della vita di tutti”.

Per l’assessore ai Trasporti e diritto alla mobilità, Maura Fontana, si tratta di “un ulteriore passo verso un’identità tutta siracusana in tema di spostamenti, fatta sempre più di mezzi pubblici non inquinanti e mobilità dolce attraverso la realizzazione di piste e corsie ciclabili”.

Gli altri due loghi sottoposti al voto dei siracusani erano

“Moviti Femmu” e “Muoviti Green”, il primo sempre con riferimenti alla spirale di Archimede, il secondo allo skyline della città.

Siracusa. Ztl anticipata alla zona Umbertina: “Pronti per la prossima primavera”

Una Ztl più ampia, che partirà dalla zona Umbertina. L'idea del Comune è quella di farla partire la prossima primavera.

A parlarne è l'assessore alla Mobilità, Maura Fontana, che insieme agli uffici del settore Mobilità e Trasporti ha avviato le interlocuzioni con le categorie produttive per studiare il provvedimento.

“Pensiamo ad una città che sia più a misura d'uomo- spiega l'assessore della giunta Italia- in cui si possa scegliere di camminare a piedi o di andare in bici in sicurezza e in cui i mezzi pubblici, incrementati, possano sostituirsi quanto più possibile alle auto private per gli spostamenti nel capoluogo. Per arrivare a questo ci sono delle azioni già avviate, le stiamo vedendo in questi giorni: le zone scolastiche, ad esempio e la Ztl di Ortigia, già ampliata quest'estate e, appunto, destinata ad essere estesa entro la prossima primavera. La sperimentazione in corso ci sta fornendo molte informazioni e sollecitazioni, che ci aiutano senza dubbio a studiare la versione definitiva della zona a traffico limitato in modo tale da essere pronti per l'area Umbertina nel 2022”.

Il problema attuale resta l'ingolfamento di corso Umberto e delle vie limitrofe. "Succede- spiega Fontana- perchè i mezzi continuano ad accedere, pensando di poter trovare parcheggio, invano. E' una cattiva abitudine che persiste ma che con i varchi anticipati non potrà più trovare spazio. Ci sarà una Ztl con orari controllati e con sosta controllata, accompagnata dai servizi necessari".

Siracusa. Viabilità montana, stanziati 800 mila euro per le strade: ecco quali

Avviata la procedura per l'affidamento dei lavori di sistemazione di alcune strade provinciale. Il Libero Consorzio Comunale ha pubblicato una determina specifica. Riguarda le sp
Buccheri – San Giovanni,

Buccheri – Giarratana, Collo di Monaco – Bosco Rotondo,
Carlentini – Pedagaggi, Traversa Buscemi

S.P.71 Buccheri – La Cava – Sughereto – Rizzolo.

Lo comunica Vincenzo Vinciullo (Lega Sicilia).

“Un ulteriore traguardo -il suo commento- è stato raggiunto per mettere in sicurezza le strade provinciali della Zona Montana e, ancora una volta, bisogna dare atto, con grande soddisfazione, che è stato raggiunto, da parte dei tecnici della ex Provincia, un obiettivo tanto sperato. Risposte che arrivano nonostante le difficoltà che gli uffici provinciali devono superare a causa della nota situazione in cui l'ente versa”.

Siracusa. Uomo violento con la moglie, dopo l'allontanamento scattano i domiciliari

Gli agenti della Squadra Mobile hanno eseguito la misura cautelare degli arresti domiciliari, in aggravamento della misura dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alle persone offese, nei confronti di un siracusano di 50 anni.

L'uomo, al quale era stato notificato l'obbligo di mantenersi ad una distanza di almeno 100 metri dalla ex compagna e di non comunicare con lei con qualsiasi mezzo, epistolare, telefonico o telematico, non ha rispettato tali prescrizioni e ha continuato a maltrattare la donna.

Per tali motivi, il Tribunale di Siracusa ha aggravato la misura restrittiva a carico dell'uomo violento, ponendolo ai domiciliari.

Palazzolo. Il presidente del consiglio comunale Tinè tra le fila di Fratelli d'Italia

Il Presidente del Consiglio Comunale di Palazzolo Francesco Tinè entra in squadra con Cannata in Fdi.

Formalizzata l'adesione di Francesco Tinè che entra nella squadra politica di Fratelli d'Italia in provincia di Siracusa. Francesco Tinè, ingegnere edile libero professionista, è dal giugno 2018 Presidente del Consiglio Comunale di Palazzolo Acreide con l'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Salvatore Gallo e componente del direttivo ANCI giovani Sicilia.

“L'adesione di Francesco Tinè a Fratelli d'Italia-commenta la deputata regionale Rossana Cannata- conferma la crescita del partito che si radica sempre più nel territorio provinciale. Con la professionalità e determinazione di Francesco continueremo a portare avanti gli impegni già presi e che mi hanno vista impegnata sin dal mio insediamento per la valorizzazione del territorio, il miglioramento delle infrastrutture, l'implementazione dei servizi sanitari e i sostegni al tessuto economico di Palazzolo” .

Siracusa. Canale Galermi, i Consorzi di Bonifica: “Politici distratti, ci diano la gestione”

Le polemiche intorno ai problemi che attanagliano il Canale Galermi e le imprese agricole che se ne servono per l'approvvigionamento idrico non accennano a placarsi. Dopo l'intervento del deputato regionale Giovanni Cafeo della Lega Sicilia, Ernesto Abate, segretario regionale Sifus Consorzi di Bonifica replica alle dichiarazioni del parlamentare

siracusano dell'Ars.

“In questi ultimi giorni-spiega Abate- come consuetudine nel periodo estivo, circolano articoli che riempiono gli spazi lasciati vuoti dall'attività politica regionale, andata in vacanza per l'estate ma occorrerebbe informarsi per evitare di dire inesattezze: del Canale Galermi si occupa il Genio Civile, non il Consorzio di Bonifica di Siracusa”. Ci saremmo aspettati più attenzione visto il ddl di riforma dei consorzi di bonifica con Cafeo a capo della commissione Attività Produttive.

Oggi che la Commissione Bilancio ha rimandato indietro in Commissione Attività Produttive il ddl, poiché l'Assessore al ramo Toni Scilla, ha aggiunto due emendamenti e pertanto ha rimesso in discussione tutto, chiediamo maggior impegno a Cafeo e tutta la politica regionale , affinché i Consorzi di Bonifica possano occuparsi di acqua, a partire proprio dalle fonti artificiali e naturali, come invasi, dighe e serbatoi. Così com'è opportuno e necessario occuparsi di strade interpoderali, ripristinare ed ampliare le reti infrastrutturali e di effettuare le attività manutentorie ordinarie con personale a tempo indeterminato e non più a tempo determinato, permettendo così l'ampliamento del comprensorio irriguo, propedeutico alla riduzione dei costi fissi e canoni irrigui. Solo in questo modo potranno “ripartire” i Consorzi di Bonifica”.

Siracusa. Sicilia in Zona Gialla, l'infettivologo: "Non serve a niente, situazione critica"

"Abbiamo un grandissimo problema in Sicilia. Ci troviamo dinnanzi ad una situazione molto critica". Così l'infettivologo Gaetano Scifo commenta il primo giorno nuovamente in Zona Gialla nell'Isola.

"La Sicilia, che conta l'8 per cento della popolazione italiana, ha un quinto di tutti gli infetti nel Paese- spiega Scifo- Ci distingue la "maglia nera" in diverse province, dove si registrano oltre 300 nuovi casi per 100 mila. Qui si muore di Covid quattro volte di più che in altre regioni italiane. Diciamolo a chi pensa che sia una malattia semplice- aggiunge l'infettivologo siracusano- E' da sciocchi pensarlo".

Scifo descrive la "Sicilia come esempio formidabile della correlazione tra vaccinazione e incidenza. Siamo la regione meno protetta in Italia e la provincia di Siracusa è ultima in Sicilia. Il capoluogo è penultimo. Abbiamo un milione e mezzo di siciliani non vaccinati. L'infezione, pertanto, impazza. Anche i ricoveri ci dicono che il 90 per cento di chi arriva in ospedale e in terapia intensiva è soggetto non vaccinato. La vaccinazione protegge al 100 per cento dalla morte".

Lo specialista è convinto che "la Zona Gialla serva a pochissimo, adesso come in passato. L'assistenza ai pazienti non Covid diventa sempre più difficile, per via dell'aumento del numero dei posti destinati ai pazienti Covid. Un danno che è economico, sociale, sanitario enorme. Se non seguono dei comportamenti adeguati da parte di tutti, sarà un disastro e basta. Le autorità politiche devono mettere in piedi

provvedimenti fortemente restrittivi- tuona Scifo- Ci sono comuni in cui la situazione è fuori controllo. In quelle aree si deve istituire la zona Rossa. Si tratta, peraltro, delle stesse aree in cui il numero di vaccinati è più basso”.

Siracusa. Area scolastica anche alla Lombardo Radice. Italia: “Non torniamo indietro”

Mentre il dibattito sulla zona scolastica di piazza della Repubblica tiene ancora banco in città, con polemiche anche accese, in ambito politico come sui social, il Comune di Siracusa è pronto a completare la seconda area inserita nel progetto annunciato nelle scorse settimane, a ridosso dell’istituto comprensivo Lombardo Radice di via Archia, poco distante, quindi, dall’istituto Paolo Orsi.

Gli interventi preparatori sono partiti nei giorni scorsi, ma da oggi e fino al 3 settembre prossimo la circolazione veicolare subirà temporanee modifiche per consentire lo svolgimento dei lavori. Divieto di sosta da dalle 8 alle 17 di ogni giorno fino al 3 settembre, dunque, secondo un’ordinanza pubblicata dal settore Mobilità e Trasporti, in via Monsignor Carabelli (tratto interposto tra l’intersezione con via Eumelo e l’intersezione con piazza della Vittoria, e in via Archia, nel tratto interposto tra l’intersezione con via Di

Natale e l'intersezione con via Eumelo).

Dal 6 al al 14 settembre, invece, sabato e domenica esclusi, in via Eschilo, divieto di sosta nel tratto interposto tra l'intersezione con via Archia e il fondo cieco, e in via Mauceri, nel tratto interposto tra l'intersezione con via Di Natale e l'intersezione con via Mons. Carabelli.

Anche nell'area a ridosso dell'istituto comprensivo Lombardo Radice, quindi, sarà dedicato dello spazio ai bambini, ma senza chiudere la strada, utilizzando la parte retrostante la scuola. Anche in quella zona si vedranno, nei prossimi giorni, colori sull'asfalto.

Il sindaco, Francesco Italia difende a spada tratta l'iniziativa. Tornando sulle polemiche che hanno riguardato piazza della Repubblica, il primo cittadino parla di "aggressione organizzata, portata avanti da persone che vivono di politica e che ci vogliono intimorire, senza riuscirci, con l'intento di farci realizzare il meno possibile. Tentativo vano". Il concetto è chiaro: "Non abbiamo nessuna intenzione di fermarci- annuncia Italia- Sulle aree scolastiche, anzi, è probabile che ne realizzeremo di nuove, come richiesto da diverse altre scuole della città. Vogliamo continuare a muoverci in questa direzione, per la sicurezza dei bambini e per la possibilità che godano di spazi in cui giocare". Poi una puntualizzazione. "L'intervento in piazza della Repubblica- spiega il primo cittadino- è tutt'altro che terminato. Che possa piacere o no, è un aspetto. Occorre, però, ricordarsi prima di tutto delle finalità. L'intervento è stato discusso con la dirigente e con il consiglio d'istituto- dice ancora- è frutto di un pensiero e di una visione ampi, per il benessere dei bambini, che potranno utilizzare la piazza anche durante la ricreazione, associando lo spazio di gioco alla scuola. A noi, questo, sembra sacrosanto".

Siracusa. Via alla campagna di donazione Avis con Matteo Melluzzo testimonial

L'idea è nuova e il messaggio è rivolto soprattutto ai giovani: la donazione di sangue rappresenta un gesto che fa bene a se stessi oltre che a chi può averne bisogno, per patologia o per emergenza. Il campione Matteo Melluzzo, che tra pochi giorni sarà in Kenya con la Nazionale under 20 per i campionati mondiali assoluti di Atletica, ha preso parte questa mattina ad una conferenza stampa nella sede provinciale dell'Avis di Siracusa. Con lui, il presidente ed il vice presidente dell'associazione dei donatori, rispettivamente Roberto Fortuna e Michele Bianca, il direttore di Medicina TrASFusionale, Dario Genovese, alcuni tra i più attivi soci e pertanto donatori.

L'estate rappresenta la stagione peggiore quanto a riserve di sangue disponibili. Le ferie non aiutano e se i donatori abituali in molti casi sanno come organizzarsi, l'esigenza è quella di estendere la platea, coinvolgendo quanto più possibile i giovani.

Da Matteo Melluzzo parte un messaggio positivo. Lo rivolge ai suoi coetanei prima di tutto. Melluzzo riesce ad essere, in questo modo, campione nello sport ma anche nella vita, con l'esempio. Un'abitudine, la sua, che è nata in maniera naturale. La sua è una famiglia di donatori e al compimento dei 18 anni (adesso ne ha 19) non ha avuto alcun dubbio.

Siracusa. “Parcheeggi vuoti, non chiederemo Green Pass” : La protesta degli Acquapark

“L’Aretusa Park di Siracusa non chiederà il Green Pass, così come numerosi altri parchi acquatici italiani hanno deciso di fare”. Una posizione determinata, una protesta chiara da parte dei gestori degli acquaparrk. Decisione che arriva “dopo approfondita valutazione delle ultime normative anti-Covid ufficializzate dal Governo”. L’associazione nazionale Parchi Permanenti Italiani, con tutte le strutture aderenti, non ci sta e annuncia ufficialmente, con un documento diffuso in queste ore che “Non si chiederà il Green Pass all’ingresso”.

Il motivo è presto spiegato, come conferma l’amministratore unico dell’Aretusa Park, Manuela Gennaro. “Così come chiarito anche per Federterme, il legislatore ha escluso espressamente le piscine all’aperto, alle quali per altro la Conferenza Stato-Regioni ha assimilato anche i parchi acquatici, prevedendo quell’obbligo solo per i luoghi chiusi. Come è noto, nelle nostre strutture -questa la spiegazione- non abbiamo luoghi al chiuso ed anche l’accesso alle attrazioni avviene sempre all’aperto. Per queste ragioni, continueremo ad accogliere i nostri visitatori, nel rispetto di tutte le altre norme di prevenzione e controllo anti-Covid disposte per i luoghi all’aperto”.

Con l’entrata in vigore delle disposizioni relative all’utilizzo del Green Pass, il riscontro sarebbe stato pressochè uguale: parcheggi vuoti, pochissime presenze all’interno dei parchi. Un dato che, dopo avere saltato la stagione della scorsa estate, per le questioni legate alla

pandemia e ai limiti imposti all'epoca, rappresenterebbe, secondo le spiegazioni degli operatori, un colpo che rischierebbe di mettere in ginocchio le aziende interessate, con tutti i risvolti anche dal punto di vista occupazionale per gli stagionali impiegati.